Concorezzo capitale del fotovoltaico

Tra gli impianti all'avanguardia spicca quello recentemente installato sul tetto delle medie
L'assessore Magni: «La scuola provvede da sola a un terzo del suo fabbisogno di corrente»

(pdn) Sono sempre più d'attualità, le energie rinnovabili. Saranno la crisi economica o l'aumento del prezzo dei carburanti, fatto sta che la corrente elettrica fai-da-te sta diventando un vero e proprio must, anche e soprattutto per la Pubblica amministrazione per ovvie ragioni legate al rispetto per l'ambiente. Concorezzo non è da meno, in questo senso: ormai da una decina di giorni è, infatti, entrato in funzione il nuovo avveniristico impianto fotovoltaico installato in agosto sul tetto delle scuole medie di via Lazzaretto. Risultato: oggi grazie alla luce solare il plesso è in grado di provvedere autonomamente a circa un terzo del proprio fabbisogno di corrente elettrica.

«Una scelta azzeccata - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici **Alessandro Magni** - sì economicamente, ma soprattutto ecologicamente. Ora non resta che il via libera dal Gestore del servizio elettrico per quanto riguarda il "Conto energia", ovvero la particolare tariffazione agevolata consentita dagli incentivi statali entrati in vigore grazie a un Decreto ministeriale del febbraio 2007». Condizioni per altro poi rese ancora più appetibili per la Pubblica amministrazione anche in seguito migliorie inserite nella Finanziaria di quest'anno.

Sulla copertura della scuola «Da Vinci» sono stati installati ben 256 pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva prodotta pari a 47.360 kilowatt/ora. L'intervento (licenziato nel dicembre scorso) è costato al Comune ben 362mila euro ed è stato progettato dal noto ingegnere meneghino Claudio Zucal. «Un investimento che sarà tuttavia ampiamente ammortizzato nei vent'anni di durata della tariffa incentivante - ha spiegato ancora Magni - tanto che i ricavi dovrebbero vedersi già dopo i primi dieci anni di vita dell'impianto».

Un'attenzione alle politiche ecosostenibili che la Giunta Lissoni ha voluto ribadire tra l'altro anche con il nuovo regolamento edilizio approvato in primavera. Un esempio: per la costruzione del nuovo comparto artigianale di via I Maggio i privati sono stati costretti a installare pannelli solari in grado di supplire al 50% del fabbisogno di acqua calda.

Ma c'è dell'altro. Tornando al fotovoltaico (la notizia è di pochi giorni fa), il Palazzo ha deciso un nuovo stanziamento da 150mila euro per ricoprire di pannelli (per una potenza complessiva di 20kw/ora) anche gli spogliatoi dello stadio comunale di via Pio X. «Si tratta di un intervento inserito quest'anno nel Triennale delle opere pubbliche - ha spiegato Magni - e finalizzato quasi esclusivamente a ricavare energia da rivendere poi al Gse».

Daniele Pirola

IN VIA BRODOLINI A CURA DELLA «TECNO-PROGET»

Una copertura da record nel Milanese

(pdn) Si tratta del secondo più grande impianto fotovoltaico della Provincia di Milano. E si trova proprio a Concorezzo. Stiamo parlando del tetto di una nota azienda cittadina del comparto industriale alle spalle della «Schindler», ovvero la «Espocolor», interamente trasformato in una distesa di ben 630 pannelli in grado di trasformare in preziosa energia elettrica la luce emessa dal sole. Un'installazione davvero da record, progettata e realizzata da un'impresa specializzata presente dal 2003 nello stesso comparto, ovvero la «Tecno-proget» di via Brodolini 6. Grazie ai 1300 metri quadrati di tetto ricoperti a pannelli, la ditta d'espositori guidata da **Edoardo Passoni** riuscirà ora a coprire il 50 per cento del proprio fabbisogno. «In più - ha spiegato il lesmese **Fulvio Sassi**, patron della Tecno-proget - Espocolor potrà ricavare un guadagno per la corrente generata in eccesso (per lo più durante il fermo macchine nel weekend, ndr). Sono le straordinarie possibilità offerte dal "Conto energia" rivisto nel 2007». Ma dov'è l'inghippo? «Semplicemente non c'è - ha continuato Sassi - In realtà nel resto d'Europa sono tutti molto più avanti, in questo senso». Tecno-proget offre i propri servizi sia a privati che ad enti pubblici. Ai primi l'azienda offre anche pacchetti completi con tanto di mutuo bancario convenzionato e assicurazione compresi. «Certo parliamo di business - ha concluso Sassi - ma anche di una passione tecnica e ambientalista».

Il tetto della ditta «Espocolor»

IL PRECURSORE ROBERTO BRAMBILLA

Casa «Eco» in Corte Nuova

(pdn) Altro esempio virtuoso in tema di impianti fotovoltaici in città è l'ormai famosa casa ecologica nella Corte Nuova di via Libertà. L'ingegner **Roberto Brambilla** è stato, infatti, uno dei primi in zona, nel novembre 2003, a sperimentare nel campo del risparmio energetico. Scelta di prodotti con tecnologie ad alta efficienza (ascensori a basso consumo, caldaie a pellet, vetri basso-emissivi, riscaldamento a battiscopa, pannelli solari, pannelli fotovoltaici), installazione di un impianto per il recupero acqua piovana, utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (legno e sughero per i rivestimenti) utilizzo di prodotti con componenti non nocivi alla salute (vernici, intonaci ai silicati naturali): queste alcune delle caratteristiche dell'edificio, sulla sommità del quale non mancano ben 48 metri quadrati per alimentare sia le abitazioni che uno dei negozi al pian terreno. Recentemente in Corte nuova sono spuntati anche un forno per la produzione di pane «bio», un impianto per la differenziazione dei rifiuti e la formazione del compost.

La casa ecologica in Corte nuova

Riqualificazione Inserita nel Piano delle opere pubbliche approvato in settimana dalla Giunta. Il 7 novembre assemblea pubblica sul tema

Restyling di Villa Zoia, c'è la copertura fino al 2011

IN VIA
Studer